

## Mura, incontri, isolamento, giochi, innamoramenti, leggi razziali

### Linee, percorsi, puntualità, frammenti, traguardi, recinti

#### IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI di Giorgio Bassani

Il romanzo racconta la vicenda di una famiglia ebraica di ricchi proprietari terrieri, i Finzi-Contini, dei giovani figli Micòl ed Alberto e del giardino della loro villa a Ferrara, durante l'entrata in vigore delle leggi razziali del 1938. Alberto e Micòl, isolati dal resto dei loro coetanei, vivevano nella villa e nel grande giardino, circondato da alte mura in pietra; giardino dove le grandi alberature e l'abbondante vegetazione segnava luoghi e spazi di giochi e di ricordi. L'aristocratica vita dei Finzi-Contini non tollerava la mescolanza con gli "altri". L'io narrante è il protagonista principale insieme a Micòl. Con l'entrata in vigore delle leggi razziali, il campo da tennis dei Finzi-Contini divenne un punto d'incontro stabile per l'io narrante ed altri giovani ebrei. Le leggi razziali, infatti, avevano indotto il club di tennis di Ferrara a escludere tutti gli iscritti che fossero ebrei. L'incontro ormai assiduo tra Micòl e l'io narrante induce il giovane ad innamorarsi di lei, mentre Micòl vede in lui solo un'amicizia esclusiva. Il degenerare della situazione politica e sociale spinge Micòl ad intuire che il destino dell'io narrante non può né deve adeguarsi al suo. E l'amore, che avrebbe potuto sbocciare nell'Eliso-giardino, dove attutiti arrivano gli echi della tragedia del mondo, va rifiutato in nome di un destino diverso a cui il ragazzo, che capisce l'atrocità della storia, va indirizzato. Sarà l'unico dei protagonisti a salvarsi. Il romanzo si conclude con la morte dei Finzi-Contini: Alberto a causa di un linfogranuloma, unico a venir sepolto nella tomba di famiglia. Gli altri componenti della famiglia deportati nei campi di concentramento, dove morirono nel '43.

Il romanzo di Bassani rivela complessità di struttura e d'intenti. Micòl, protagonista principale insieme all'io narrante, si lega a lui ed il giardino diventa modello di un universo, di un personaggio, di un tema.

Il tema delle **mura**, intese come limite sociale e culturale, come protezione e difesa dal resto del mondo, diventano tema di progetto. Ferrara e le sue mura, il giardino dei Finzi-Contini e le sue mura, si ritrovano e si percorrono attraverso attimi, eventi e incontri tra i due protagonisti. Le mura sono la chiave con cui interpretare la storia di Micòl e della sua famiglia, del giovane innamorato e della sua salvezza, ma anche del popolo ebreo e del loro sterminio.

L'interpretazione delle mura si fa progetto scegliendo, come segno architettonico, il recinto.

O meglio, i recinti, per ricordare la città ed il giardino, l'uomo e le sue tragedie. Per suggerire azioni del vivere scoprendo come il recinto condiziona la vita ed il suo tempo.

Potremmo definire la concezione spaziale del romanzo concentrica. Lo spazio concentrico dell'area di progetto si accetta come primo recinto nel quale inserire il giardino letterario. L'acqua, la vegetazione ripariale e la massa densa e imponente degli olmi segnano i limiti.

Il recinto-città si esibisce al visitatore attraverso la trasposizione di un pensiero fondamentale nella comprensione dello stato d'animo del protagonista e della società ferrarese. "Per me" - commenta l'io narrante - "più del presente contava il passato, più del possesso il ricordarsene". La trasposizione avviene, in pianta, attraverso un segno lineare, avvolgente che racchiude il recinto-giardino. Elementi scattolati in corten, dalle dimensioni contenute ripropongono il testo. Il percorso di accesso procede obliquo rispetto ad esso.



All'interno si definisce il recinto-giardino, in corten microforato, nelle vicinanze degli olmi, racchiudendone alcuni; la stanza si compone di una seduta e di un piano rialzato in legno che segna e introduce ad azioni e dinamiche di movimento diversi, invitando a relazionarsi con le chiome degli olmi ed ad indugiare sotto di esse. Questi alberi, dalle dimensioni imponenti, segnano, con le loro colorazioni e ombre, un luogo di mistero e di sospensione. Il recinto-giardino, nello stesso tempo, si apre al resto del parco attraverso un passaggio; passaggio che consente, *unicamente*, traguardi e relazioni visive con il parco e la città, ma limita e contiene così come Micòl, che pur invitando il ragazzo a entrare nel suo giardino proibito, sceglie di non essere vittima e non abbandonarsi al presente e all'amore, preferendo il passato come unica dimensione salvifica. Ecco quindi che Micòl celebra "*«le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui»*", e il passato, ancora di più, "*«il caro, il dolce, il pio passato»*", mentre, per il ragazzo che la ama, viene destinato il ruolo di custode della memoria.

Il tema del **tempo**, che cancella o sbiadisce l'orrore della storia e che viene imbrigliato dalla memoria, è interpretato, nel progetto, da singolarità, puntualità. Monoliti, con dimensioni variabili, si dispongono trasversalmente al percorso principale, attraversando lo spazio tra l'acqua e gli olmi, scandendo il tempo e misurando lo spazio. In acciaio spazzolato, i monoliti riflettono, in un gioco di illusioni visive, i colori del cielo e della natura circostante. Tracce e memoria di una esperienza statica, di un presente immobile. Intorno ad alcuni si raccolgono cespugli di rosa canina, i cui fiori e bacche introducono colori unici nel giardino letterario, segnando tempi e moti di stagioni. Cespugli di rose che occupano, anche, parte del recinto-giardino.



**Percorrere, fermarsi, attraversare** sono gli atti che legano fra loro i monoliti e il recinto-giardino, l'acqua e gli olmi, il parco e la città. Tavole in legno inserite nel terreno, rafforzano, in un equilibrio dei segni, le trasversalità rappresentate dai monoliti, conducendo al recinto-giardino ed all'acqua. Traguardi e percorsi infiniti. Esperienze relazionali che introducono al tema della consapevolezza dell'agire, del fare nel mondo come mezzo per emergere dal giardino. Presa di coscienza, testimonianza, ma anche rivelazione e scoperta della storia e delle sue atrocità.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.